

MalpensaNews

Dalla Preistoria al Museo della Pesca, i “tesori” del Ticino sbarcano online

Maria Carla Cebrelli · Wednesday, March 25th, 2020

Da alcune settimane l'unico canale per accedere all'offerta culturale rimane quello digitale. Una soluzione certamente meno soddisfacente rispetto alle pratiche tradizionali, ma che in un periodo di isolamento può comunque offrire diversi spunti interessanti. Ed è così che numerosi attori di portata internazionale si sono mossi, migliorando la propria offerta di contenuti e visite virtuali. Ne sono un esempio il *Louvre* di Parigi e il *Metropolitan museum of art* di New York. Ma non sono solo i musei ad essersi attivati su questo fronte: è facile assistere virtualmente a un concerto al *Teatro La Fenice* di Venezia o della *Berliner Philharmoniker*.

Anche nella Svizzera italiana molti operatori si stanno adoperando per intensificare l'offerta e promuovono l'accesso gratuito a diversi contenuti di valore. Un primo esempio è la *Biblioteca digitale del Cantone Ticino*, inaugurata il 21 marzo 2019, che offre in accesso libero 209 titoli, per un totale di 77'000 pagine. Opere di carattere storico, etnografico, antropologico, cataloghi d'arte, inventari, saggi di linguistica, di dialettologia, di storia dell'arte e di architettura (<http://bibliotecadigitale.ti.ch>).

Anche le Biblioteche cantonali propongono l'accesso alle registrazioni audio e video delle proprie conferenze. Dal sito <https://www.sbt.ti.ch/sbt/> è possibile ascoltare più di 250 registrazioni audio, che rendono conto di altrettante attività che si sono tenute nella sede di Bellinzona, e accedere alle immagini di una quindicina di ulteriori conferenze dedicate alle nuove tendenze del digitale, che hanno avuto luogo nelle quattro sedi cantonali. Il sito del *Sistema bibliotecario ticinese* permette poi ai suoi utenti di usufruire gratuitamente del servizio di *e-book* e edicola elettronica del distributore MediaLibraryOnLine, ricco di materiali culturali (libri, audiolibri, altro materiale audio, spartiti ecc.) e di più di settemila periodici da tutto il mondo, scaricabili e leggibili anche *offline*. Tra le risorse consultabili in modalità *open*, senza limitazioni, i titoli sono più di 300'000.

Il *Museo di Leventina* ha attivato in questi giorni un nuovo canale YouTube con lo scopo di offrire proposte culturali, visite guidate virtuali e curiosità legate alla sua collezione restando comodamente a casa (<https://www.youtube.com/channel/UCEBQ8HkUVD4GL9FjSnjCR9A>). Anche il *Museo dei fossili del Monte San Giorgio* a Meride propone un ampio catalogo di documenti audio-visivi che presenta temi legati al campo d'attività dell'istituto (<https://www.museodeifossili.ch>). Vi sono poi musei che offrono la possibilità di passeggiare virtualmente all'interno delle loro sedi, come il *Museo della Pesca* di Caslano (<http://www.museodellapesca.ch>). Un'ultima segnalazione riguarda il portale *LanostraStoria* che

consente di sfogliare immagini, testi, audio, video e invita gli utenti a partecipare attivamente nella costruzione della memoria collettiva del territorio (<http://lanostrastoria.ch>).

Per avere ulteriori indicazioni sull'offerta digitale, il *Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale* cura un catalogo aggiornato di fonti relative al Cantone Ticino (www.ti.ch/svpc). **Il piccolo contributo che il settore culturale può fornire in questo momento difficile è proprio questo: un motivo in più per restare a casa.**

Immagine allegata: copertine di pubblicazioni liberamente fruibili dalla Biblioteca digitale del Cantone Ticino (<http://bibliotecadigitale.ti.ch>)

This entry was posted on Wednesday, March 25th, 2020 at 10:46 am and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.